

Cuneo, lì 12 aprile 2007

AUTOSTRADA ASTI-CUNEO

Lunedì 16 aprile aperto al traffico il tratto autostradale tra Isola d'Asti-Alba est

Era presente il ministro Di Pietro. Costa: "Ora speriamo in una soluzione per gli otto lotti restanti".

Cuneo Lunedì 16 aprile a Govone si è svolta la cerimonia di apertura al traffico del collegamento autostradale Asti-Cuneo, lungo il tronco tra Asti e Marene, per il tratto che va da Isola d'Asti a Guarene e Alba Est. Nella stessa mattinata è stata inaugurata anche la variante di Isola d'Asti che raccorda la strada statale 231 "di Santa Vittoria" e la ex strada statale 456 "del Turchino".

Alla cerimonia era presente il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, insieme al presidente dell'Anas Pietro Ciucci e al capo compartimento del Piemonte Vincenzo Perra, al presidente della Regione Mercedes Bresso, ai presidenti delle Province di Cuneo Raffaele Costa e di Asti Roberto Marmo, ai vescovi di Alba mons. Sebastiano Dho e di Asti mons. Francesco Ravinale per le benedizioni, oltre ai sindaci e agli amministratori di tutti i centri della zona. Si tratta di un importante nuovo tassello verso la realizzazione completa di un'opera attesa da tanti anni e che potrà cambiare il volto e l'economia della Granda.

Il nuovo tratto autostradale tra Isola d'Asti e Alba, lungo 17,650 chilometri, è formato da una piattaforma stradale con due corsie per senso di marcia di 3,75 metri e da una corsia di emergenza di 3 metri, con spartitraffico centrale. L'opera è realizzata in tre lotti (lotto 2 tra Isola d'Asti e Motta di Costigliole, lotto 3/a tra Motta di Costigliole e Govone, lotto 4/3b tra Govone, Neive e Guarene) che consentono il collegamento tra il tratto a quattro corsie della strada statale 231, che si innesta a Isola d'Asti, e la tangenziale di Alba (anch'essa a quattro corsie). Il collegamento diretto tra le due località consentirà di ridurre il traffico che da molti anni caratterizza la viabilità tra isola d'Asti e Alba e soffoca i centri abitati di Costigliole, Govone, Magliano Alfieri, Castagnito e Guarene. I tre lotti si collegano con la viabilità locale attraverso

ComunicatoStampa



UFFICIO STAMPA

Cuneo, lì 12 aprile 2007

gli svincoli a Isola d'Asti, Costigliole-Govone, Neive e Castagnito. L'infrastruttura è costata complessivamente 192.195.209 euro. Importanti le opere d'arte realizzate con viadotti, ponti e cavalcavia in tutti i tre lotti, tra cui il viadotto di 1.097 metri "Tanaro 2" che, con il ponte sul Tanaro di altri 810 metri, permette di superare il fiume.

Per quanto riguarda la variante di Isola d'Asti, il nuovo tratto si dirama dalla strada statale 231 "di Santa Vittoria", in località Molini d'Isola e si sviluppa in direzione sud-est mediante un viadotto. Quindi, attraversa la collina in galleria, per allacciarsi alla ex strada statale 456 "del Turchino" in località Vigliano. La strada è larga 10,50 metri, con un'asta principale lunga circa 3.300 metri, cui si aggiungono circa 1.800 metri di nuovi rami di svincolo.La variante consentirà il collegamento delle direttrici Asti-Nizza e Asti-Canelli senza attraversare il centro abitato di Isola d'Asti e di diminuire notevolmente i tempi di percorrenza, con un miglioramento della condizioni di vivibilità nel centro abitato riducendo i livelli di inquinamento atmosferico. Anche in questo caso sono state realizzate delle opere d'arte, tra cui la maggiore è la galleria Molini d'Isola lunga circa 1.227,58 metri, oltre al viadotto sulla statale 231 e al sovrappasso alla strada provinciale 456. Il costo complessivo dell'opera è stato di 55.474.935,48 euro.

"Si tratta indubbiamente di un traguardo importante, ancorché parziale" – ha detto il presidente della Provincia Raffaele Costa. "I lotti aperti collegano di fatto la tangenziale di Alba a quella di Asti rendendo così possibile un deflusso in doppia corsia da Alba fino al sistema autostradale della pianura padana. Bene la presenza del ministro Di Pietro che ringraziamo anche per aver accettato d'incontrare il Comitato di Monitoraggio presso il Castello di Govone subito dopo l'inaugurazione. Con il mese di giugno e l'inaugurazione degli ulteriori due lotti tra Marene e Cherasco, saranno infatti ultimati e percorribili tutti e sette i lotti di competenza Anas. Nessuna tranquillità, al momento, invece per i restanti otto sui quali pesano le incognite derivanti dalla contrapposizione tra ministero e società aggiudicataria della gara europea. Speriamo che il ministro possa accogliere il nostro invito a riunire d'urgenza un tavolo trilaterale, tra Stato, società Asti-Cuneo e territorio".(16-248xy07)